

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016

Signori Soci

In considerazione della ridotta dimensione della Società e della redazione del Bilancio di esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345 bis c.c. , la Relazione sul Governo Societario incorpora anche la Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2017 che viene a Voi sottoposta per le competenti deliberazioni.

Finalità

La presente relazione ottempera in primo luogo alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, nonché agli indirizzi espressi verso la Società dall'Assemblea dei Soci e dal Comitato per il controllo analogo dei Comuni Soci di ATS srl

In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

ATS srl) è stata costituita in data 22 dicembre 2005 a rogito Notaio Pessina Vincenzo repertorio n. 37505

Fino a febbraio 2012 la gestione organizzativa, amministrativa, tecnica e del personale della Società è stata svolta per contratto di servizio dalla Soc. ATINOM S.p.A.

ATS è una società a responsabilità limitata con capitale di euro 21.720,45 i.v. , suddiviso in quote eguali tra i Soci partecipanti :

Comune di Abbiategrasso	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Albairate	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Bareggio	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Boffalora sopra Ticino	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Busto Garolfo	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Canegrate	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Cassinetta di Lugagnano	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Corbetta	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Cuggiono	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Inveruno	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Magenta	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Parabiago	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Sedriano	quota di partecipazione 7,6923%

L'attività svolta è quella del trasporto scolastico svolto esclusivamente a favore dei Comuni Soci in base a contratti di servizio assegnati in *house providing*.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 febbraio 2015 si è insediato il 24 febbraio 2015 ed è composto da :

dr. Giuseppe Pinna - Presidente

Ing. Emanuela Garanzini - Consigliere - Vice Presidente

Dr. Marco Lovagnini - Consigliere

Il dr. Lovagnini dimissionario dal 1 febbraio 2016 è stato sostituito con surroga dall'ing. Vittorio Sacchi nell'Assemblea Ordinaria convocata il 21 marzo 2016 con insediamento tramite Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2016.

La società non ha allo stato attuale un organo di controllo - Collegio dei Sindaci o Revisore legale - ma la novella normativa ne prevede la nomina da parte dell'Assemblea dei Soci;

ad oggi l'attività di controllo e di preparazione delle Assemblee dei Soci è stata svolta dall'Organismo Comitato per il Controllo Analogico Congiunto, formato da rappresentanti di ciascun Comune Socio.

Nel corso dell'esercizio 2014/2015 è emerso un grave disavanzo della gestione della Società ed i Soci, sulla base del Bilancio chiuso al 30.6.2015, hanno deliberato il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione della Società a fronte di un piano industriale che prevedeva per il biennio 15/16 e 16/17 blocco delle assunzioni, assenza di investimenti e contenimento del costo del lavoro in forza dell'accordo sindacale 4 agosto 2015, avente efficacia fino al 30 giugno 2017.

Le risultanze del Bilancio al 30.6.16, chiuso con un avanzo di euro 6.986,00 e quelle del Bilancio al 30.6.17, chiuso con un avanzo di euro 10.759,00 sono dimostrativi del raggiungimento degli obiettivi di risanamento che l'Assemblea ha assegnato al Consiglio di Amministrazione.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

La novella legislativa recata dal Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, dispone tra l'altro che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della Relazione Annuale sul Governo Societario, al cui adempimento la Società provvede con la presente relazione.

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in prima applicazione, nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 settembre 2017 ed al quale si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato Regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3 emergano dalle relazioni della società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale se nominati dubbi di continuità aziendale;
- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 30%;
- 5 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 in misura superiore al 30%;
- 6 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%

Nel merito, l'analisi del bilancio al 30 giugno 2017 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI ATS SRL

	Soglia di allarme	Risultanze 2016/2017
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;	SI
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	NON APPLICABILE IN QUANTO NON NOMINATI
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 30%;	3,91
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 in misura non superiore al 30%	1,61
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	0,04%

Il segnale di allerta riscontrato

Il segnale di allerta riscontrato è quello individuato dal secondo indicatore :

“Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%”.

La gestione relativa all'esercizio 1°luglio 2014/30 giugno 2015 ha evidenziato infatti una perdita di euro 148.347 che ha richiesto i provvedimenti di cui all'articolo 2482 bis e 2482 ter del codice civile. In merito a tale situazione l'assemblea dei Soci in data 24 novembre 2015 ha deliberato il ripianamento della perdita sofferta mediante abbattimento del capitale sociale e la ricostituzione dello stesso a euro 21.720,45 , ciò in relazione anche al recesso dei Comuni di Cislano e Vittuone ed all'ingresso del Comune di Inveruno.

Il Consiglio di Amministrazione in relazione alla conclamata crisi aziendale ha predisposto ed illustrato alla suddetta assemblea societaria un piano di ristrutturazione che la stessa assemblea ha approvato e la cui attuazione ha consentito alla Società di addivenire ad un complessivo equilibrio economico e finanziario come certificato dai successivi bilanci di esercizio .

Il profilo economico della Società per gli esercizi successivi al 30.6.2017 evidenzia però criticità che erano già state puntualmente segnalate all'Assemblea dei Soci in occasione della deliberazione del Bilancio al 30 giugno 2016 , che così recitava :

- 1) La necessità di finanziare un piano di rinnovo del parco veicoli a fronte del progressivo invecchiamento e reso improcastinabile in relazione ad una recente normativa che dal 2017 non consentirà di mantenere in esercizio autobus con anzianità superiore ai 17 anni;

l'invecchiamento del parco comporta tra l'altro un incremento progressivo dei costi di manutenzione;

- 2) L'incremento del costo del lavoro che dopo il 30.6.2017 risulterà a causa dal ripristino dell'orario di lavoro settimanale di 39 ore in luogo delle 32 previste dall'accordo aziendale 4 agosto 2015;

Per completezza, le criticità segnalate riguardavano inoltre : 3) l'approssimarsi della scadenza di numerosi contratti di servizio e quindi l'esigenza di rinnovi in house providing per periodi pluriennali ; 4) la possibile cessazione della locazione della sede operativa di Magenta per effetto dell'acquisizione della proprietà della ex Atinom Viaggi srl da parte del socio privato e dell'esito delle gare TPL .

In questa prospettiva già nel corso del 2016 la Società si è attivata per ottenere dalle OO.SS. la stabilizzazione dell'organizzazione del lavoro a 32 ore settimanali su cinque giorni, ma senza ottenere ad oggi risultato positivo.

Anche il Comitato per il Controllo Analogico Congiunto è intervenuto sul tema dell'orario di lavoro, da ultimo nella riunione del 12 luglio 2017 , esprimendo la raccomandazione all'Assemblea dei Soci di deliberare l'adozione del suddetto modello organizzativo ed alle OO.SS. di aderirvi , al fine di evitare rischi per il mantenimento dei servizi e quindi della Società e dell'occupazione.

La Società ha comunque provveduto ad adottare tempestivamente tutti i possibili adeguati provvedimenti idonei a limitare l'impatto negativo sulla gestione 2017/2018 e successive dell'incremento del costo del lavoro ; ciò anche in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 14 , c. 2 e 19 c. 5 e 6 del d.lgs. 175/16.

Tra questi il subaffido del trasporto scolastico di Cassinetta, già svolto con personale aziendale, che registra il maggior divario tra orario di disponibilità del conducente (39 ore settimanali) ed orario del servizio (7.30 settimanali), ed inoltre la conferma e l'estensione - nei limiti della normativa contrattuale – dei subaffidi o del lavoro somministrato per i servizi di minore estensione oraria o di tipo sperimentale; così dei 22 servizi di trasporto gestiti a settembre 2017, 17 sono svolti a cura di ATS, di cui 12 con conducenti aziendali e 5 con lavoro somministrato , e 5 mediante subaffido a Società di comprovata affidabilità .

Un lunga aspettativa privata richiesta a fine settembre 2017 da un conducente aziendale ha portato a sei i lavoratori somministrati, con un imprevisto ma ulteriore positivo riflesso sul bilancio dell'esercizio 17/18.

La società ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci il modello organizzativo prestazionale a 32 ore settimanali per tutti i lavoratori aziendali, perché ritenuto idoneo per la stabilizzazione dell'equilibrio gestionale a parità degli attuali servizi di trasporto.

Altri elementi caratteristici della gestione aziendale 2016/2017 sono stati : a) stipula di contratto di trasporto scolastico col Comune Socio di Abbiategrosso ; b) rinnovo per un anno dei contratti con i Comuni Soci di Parabiago e Cuggiono; c) rinnovo per un anno dell' ulteriore servizio di trasporto scolastico sperimentale col Comune Socio di Magenta; d) sperimentazione del servizio " urbanino" per il Comune Socio di Boffalora ; e) cessazione per disdetta di Atinom SpA in liquidazione del service amministrativo prestato fin dal 2012 ; f) Sentenza del Giudice del lavoro favorevole al dipendente che ha impugnato l'applicazione del contratto " di solidarietà" per il biennio 2015/16 e 2016/17; f) rinnovo della certificazione di qualità ISO 9000/2015, richiesta dalle vigenti normative per il mantenimento dell'iscrizione al Registro regionale delle società esercenti attività di noleggio di rimessa/granturismo.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale, date le dimensioni dell'azienda</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>L'Azienda si è già dotata del modello organizzativo redatto ai sensi della D.Lgs 231/2001 nonché di un Codice Etico</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>

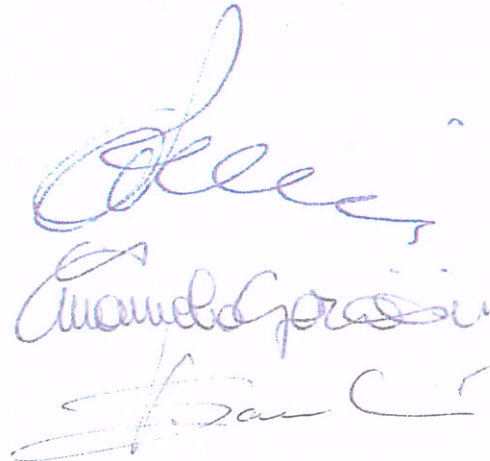
Conclusioni :

Il Consiglio di Amministrazione , con l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30.6.2017 e della presente Relazione sul Governo Societario, propone all'Assemblea dei Soci :

- la delibera di adozione del modello organizzativo di tutte le prestazioni di lavoro dipendente in ATS a 32 ore di lavoro settimanali distribuite su cinque giorni lavorativi o comunque un orario di lavoro settimanale che garantisca la stabilizzazione dell'equilibrio delle future gestioni aziendali;
- la delibera di adozione del piano di rinnovo del parco veicoli aziendali che consenta, in prima fase , la sostituzione dei tre veicoli aziendali il cui limite legale di utilizzo scade tra luglio 2018 e febbraio 2019, mediante aumento del capitale sociale od altra modalità di finanziamento accessibile;
- l'impegno per il rinnovo e la stipula dei contratti di trasporto scolastico a favore dei Comuni Soci in house providing e per periodi contrattuali di almeno cinque anni, al fine di consentire una adeguata programmazione economica e finanziaria aziendale, anche per quanto concerne gli investimenti e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro;
- la delibera di nomina dell'organo amministrativo e di controllo ai sensi del d.lgs.175/2016, essendo il Consiglio di Amministrazione in carica al termine del proprio mandato triennale.

Settembre 28 settembre 2017

Dr. Giuseppe Pinna – Presidente
Ing. Emanuela Garanzini – Consigliere V. Presidente
Ing. Vittorio Sacchi - Consigliere



ALLEGATI:
1) REGOLAMENTO
2) n. di PROSPETTI